

L'impresa "in rosa" nei cieli «Prima pilota non vedente»

► La 54enne salentina Sabrina Papa ► A oggi vanta già quasi 200 ore di volo
è cieca dalla nascita per una malattia «Un sogno realizzato con tanti sacrifici»

SALICE SALENTINO

Mirto DE ROSARIO

La tenacia e la forza di volontà che supera gli ostacoli, anche quelli più duri e apparentemente insormontabili. Per inseguire un sogno e per sentirsi, ancora una volta e ancora di più, attori protagonisti della propria vita, capaci di decidere da soli e in autonomia dove andare e dove arrivare, senza bisogno di aiuti o di assistenza, nonostante un handicap, malgrado una disabilità. Sabrina Papa, di questa forza di volontà ne ha fatto un credo. Fino a raggiungere un risultato straordinario, fino a vincere, contro ogni logica e ogni preconcetto, divenendo la prima donna non vedente a pilotare un aeroplano.

Originaria di Salice Salentino, 54 anni, Sabrina è cieca dalla nascita, a causa della distrofia retinica. Ancora giovanissima ha lasciato il Salento per trasferirsi a Roma, dove ancora risiede e dove lavora. E proprio nella capitale ha avuto un incontro che le ha cambiato la prospettiva del futuro e le ha fatto accarezzare concretamente quello che era un suo obiettivo ma che la disabilità sembrava negarle, cioè diventare appunto pilota di ae-



Sabrina Papa

roplani. Ha conosciuto un istruttore di volo che, comprendendo le sue aspettative e quelle che erano le sue motivazioni, l'ha sostenuta per quel suo progetto, e l'ha aiutata nel suo percorso.

«Sembrava qualcosa di impossibile -ha dichiarato Sabrina Papa- ma grazie al sacrificio ed alla forza di volontà il sogno si è realizzato. Volare è sempre stato un fortissimo de-

siderio, ma la mia condizione pregiudicava il raggiungimento di questo obiettivo. Il primo volo l'ho effettuato nel 2016 e, sarebbe inutile sottolinearlo, ha costituito un momento particolarmente intenso della mia vita. Da allora è passato molto tempo ed ho accumulato una discreta esperienza. Ovviamente in volo ho sempre la necessità di avere al mio fianco un istruttore particolarmente

esperto, che mi sostiene e mi fornisce le opportune indicazioni. E' comunque un'esperienza appagante, che mi fa sentire libera e realizzata».

Ad oggi Sabrina vanta quasi 200 ore di volo, con aerei per lo più ultraleggeri, come il leggendario Tecnam P-92, ma si è anche cimentata con velivoli più impegnativi dal punto di vista del pilotaggio, quadrimotori e addirittura macchine utilizzate anche per esibizioni acrobatiche, quali l'Extra EA-200, volando non solo in Italia ma anche in altri Paesi. «Ho raggiunto il mio obiettivo perché sono una persona carparbia, che non si arrende -ha aggiunto ancora Sabrina Papa- e questo credo che sia un esempio per tutti coloro costretti a vivere con una disabilità. Il mio messaggio è che non bisogna lasciarsi influenzare dalla condizione in cui ci si trova, ma tutto si può superare e ottenere risultati straordinari, raggiungendo comunque i propri obiettivi». L'esperienza di vita di Sabrina Papa è diventata un libro autobiografico, dal titolo "Volando nell'invisibile, un pilota fuori dall'ordinario", in cui la pilota racconta il suo vissuto, le difficoltà che ha dovuto superare e le sensazioni e la grande gioia che prova nel volare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nardò



I fratelli Antonio ed Emanuele Dell'Anna

Tragedia e choc in città Due giovani fratelli morti a due mesi di distanza

La tragedia che ha sconvolto una famiglia neritina e l'intera comunità: due fratelli, Emanuele e Antonio Dell'Anna, morti a poche settimane di distanza. Emanuele, appena 30enne, a fine novembre è stato trovato improvvisamente senza vita nella sua abitazione. Il fratello Antonio, invece, è morto a 33 anni, qualche giorno fa a causa di un tumore.

Antonio, conosciuto da tutti come Tony, padre di due figli piccoli, faceva l'operaio e negli ultimi anni spesso raccontava anche sui social della sua malattia, che lui affrontava con coraggio e forza: un tumore con cui combatteva da tempo e che lo costringeva a terapie pesanti e costosissime. Per questo, con determinazione aveva deciso di lottare con tutte le sue forze, sostenuto dalla comunità neritina che si era mobilitata per aiutarlo anche a sostenere le sue spese mediche. Attraverso raccolte fondi pubblicizzate sui social, salvadanai distribuiti in bar e at-

tività commerciali. Anche i tifosi del calcio, gli ultras granata, lo avevano sostenuto e aiutato. La città aveva risposto agli appelli, dimostrando affetto, solidarietà e supporto economico concreto a Tony, permettendogli così, la scorsa estate, di intraprendere un costoso percorso di cura a Roma, seguito da due medici che gli avevano dato una speranza. Purtroppo, però, non ce l'ha fatta. Tre giorni fa, il cancro lo ha strappato alla vita e alla sua famiglia, la moglie Valentina e i suoi due figli, Nicolò e Josuè.

Un lutto che ha sconvolto la famiglia Dell'Anna e che arriva poche settimane dopo la tragica morte del fratello minore Emanuele, padre anche lui di tre bambini, trovato senza vita nella sua abitazione, a soli 30 anni, il 28 novembre scorso. La notizia della sua scomparsa ha scosso profondamente le comunità di Nardò e di altri comuni vicini, dove il giovane era conosciuto.

G.Tar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
ACADEMY
PAOLO GRALDI

Unimarconi
LA PRIMA UNIVERSITÀ
DIGITALE ITALIANA

Master di 1° Livello

Aiutare i lettori a capire il mondo che li circonda

Al Messaggero lo facciamo da centoquarantasei anni, raccontando la cronaca, la politica, lo sport. E poi la cultura, il mondo delle arti visive e figurative.

E ancora, gli algoritmi delle economie, gli orrori delle guerre, i grandi scandali e le storie di riscatto etico e sociale.

A chi è rivolto il Master

Il percorso si rivolge a giornalisti professionisti e pubblicitari, addetti stampa di agenzie o aziende, ma anche a laureati interessati al mondo dell'informazione.

È richiesto il Diploma di Laurea di 1° livello, in qualsiasi disciplina.

E' possibile partecipare al Master in qualità di uditore, se non si è in possesso di una laurea di 1° livello, ottenendo un attestato di partecipazione.

Perché scegliere questo Master

- Docenti di Alto Profilo
- Formula Flessibile
- Placement nelle redazioni della Caltagirone Editore
- Laboratori Pratici: data journalism, podcast, intelligenza artificiale
- Apprendere competenze pratiche per rendere il CV più competitivo
- Laboratori con Direttori Comunicazione di grandi aziende
- Certificazione e Riconoscimento Accademico

Durata e Struttura

Durata 12 Mesi

Data di inizio: venerdì 4 aprile 2025

Il Master con didattica Blended, sarà organizzato con una parte di lezioni in presenza nelle sedi di UniMarconi a Roma e trasmesse anche in live streaming, 12 weekend venerdì e sabato con orario 9.00-18.00 a settimane alterne, e una parte on demand con lezioni sempre disponibili nella piattaforma didattica.

Lo Stage, di 150 ore, potrà essere svolto in una delle testate della Caltagirone Editore o in uffici stampa di aziende di rilievo nazionale.

Informazioni: Ufficio Futuro Studente Master
+39-06-37725777 | futurostudentemaster@unimarconi.it

Master in Giornalismo e Media Communication

Inizio 4 aprile 2025 | Per informazioni: futurostudentemaster@unimarconi.it